

## IL MEETING

## Il caraibico Harvey mette il timbro sui 100 metri

LIGNANO

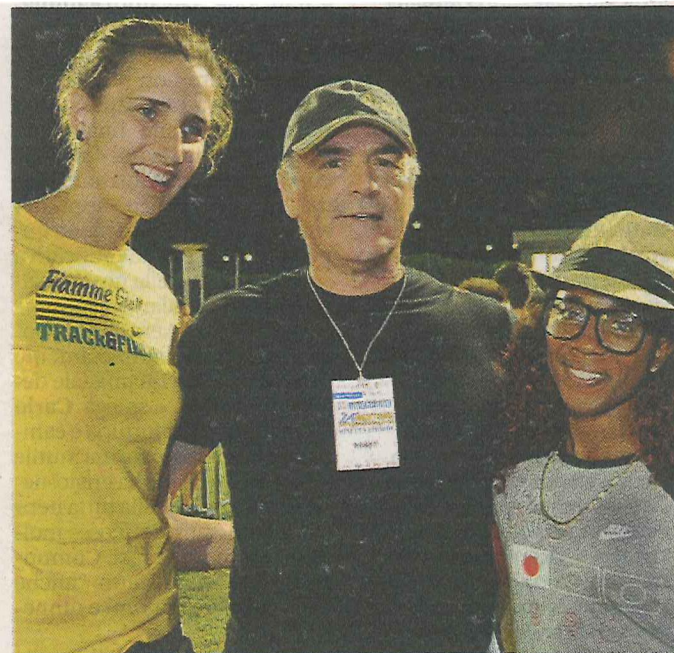
A vincere i 100 è un giamaicano. La notizia della gara - c'era anche quella, ricordiamo - sta qui: è sempre un caraibico a imporsi nel rettilineo. Si chiama Jacques Harvey, fa 10''11, ed è un'atleta non caduto nella rete antidoping. Questo è un ragazzo nato nel 1989, e non è famoso come gli altri: vanta "solo" un oro alle Universiadi di Shenzhen 2011. Forse è meglio così. Di certo, è da un po' di anni che galleggia su questi tempi, senza riuscire mai a timbrare un "under 10''". Chissà mai se ce la farà, ma sono altri discorsi. Adesso si può dire che colora i 100, la gara simbolo

del meeting Sport e Solidarietà. Una specialità orfana dei veri big, ma è la cronaca di questi giorni, si sa. Meglio limitarsi al campo. Dove c'è qualche buon tempo assoluto: il 45''28 di McDonald - altro giamaicano - con cui si impone nei 400, e cronometro vicino al personale; il discreto 11''15 (- 0,7 il vento) di Solomon che basta per vincere i 100 donne. Chi avrebbe sbaragliato la concorrenza, la Fraser, sta infatti lì a guardare. In chiave azzurra, Lignano fa rinascere la Grenot, che firma il personale stagionale con 51''31. Non è ancora la Libania del record nazionale, quella del 50''30 del 2009, ma sta crescendo. Malino la por-

denonese Caravelli, solo 13''17 nei 100 ostacoli.

Assente la lunghista friulana Vicenzino (riposo precauzionale): guarda la vittoria del suo compagno Hannes Kirchler, primo nel disco uomini (59,19). E il resto? Qualche sussulto dal mezzofondo: perché i 1500 femminili finiscono in volata, con la Grace regola di 3 decimi la Bowman; mentre quelli maschili il vincitore - Blankenship - fa il personale (3'37''03) e lancia un urlo misto di soddisfazione e liberazione. Non è tanto, ma questa è l'immagine da cui il meeting di Lignano vuole ripartire. Questi i vincitori delle singole gare. 100 m: Harvey (Jam)

10''11; 400 m: McDonald (Jam) 45''28; 800 m: Greer (Usa) 1'46''38; 1500 m: Blankenship (Usa) 3'37''03; 110 hs m: Osaghae (Usa) 13''47; Lungo m: Henderson (Usa) 7,86; Disco m: Kirchler (Ita) 59,19; 100 d: Solomon (Usa) 11''15; 400 d: Grenot (Ita) 51''53; 800 d: Kampf (Usa) 2'00''04; 1500 f: Grace (Usa) 4'07''40; 100 hs d: Wells (Usa) 12''85; Disco d: Boaro (Ita) 48,33; Asta d: Kosuta (Ita) 3,60; Lungo d: Jimoh (Usa) 6,44; 100 j/p M: Pivetta (Ita) 11''31; 100 j/p D: Pitteri (Ita) 12''51; 400 c/a M: Paludetto (Ita) 50''95; 800 c/a D: Fabbiani (Ita) 2'21''84; 100 master M: Antonini (Ita) 13''93; 50 m: Mucignat (Ita) 9''36. (a.ber.)



Il patron Dannisi con Alessia Trost e Shelly Ann Fraser (Foto Petrusi)